

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

Verbale della Conferenza dei Capigruppo

L'anno duemila ventisei, il mese di luglio, il giorno ventitré, alle ore 16:00, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della Conferenza dei Capigruppo per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. *Data del prossimo Consiglio comunale e disamina dei punti iscritti all'ordine del giorno.*
2. *Proposta di designazione componenti delle Commissioni Consiliari permanenti;*
3. *Varie ed eventuali*

Composizione della Commissione

Musa Salvatore	(Presidente)	componente effettivo
Errico Silvana		componente effettivo
Viva Giacomo		componente effettivo
Pagliara Sergio		componente effettivo
D'Agnano Angelo		componente effettivo
Presto Francesca Jennifer		componente effettivo
Orlando Nicolò		componente effettivo
Musa Leonardo		componente effettivo
Carrone Federico		componente effettivo
Cavaliere Luciano		componente effettivo
Carlucci Salvatore		componente effettivo
Pennella Alessandra		componente effettivo

[I lavori della Conferenza dei Capigruppo hanno inizio alle ore 16.20]

Pres. MUSA S.: Buonasera a tutti. Oggi 23 luglio, sono le 16.20, è convocata la Conferenza dei Capigruppo. Sono presenti i Consiglieri Comunali: Giacomo Viva, Alessandro Pennella, Federico Carrone, Francesca Presto, Nicolò Orlando, Leonardo Musa, Angelo D'Agnano, Sergio Pagliara, è presente l'Assessora Maila Cavaliere, è presente anche la dott.ssa Galasso, Silvia Di Dio e il Sindaco che è arrivato ora, è presente anche l'Assessore Rosanna Picoco. Allora, oggi trattiamo dei punti che avremo nel prossimo Consiglio Comunale. Punto n. 1: presa d'atto del verbale di seduta consiliare del 30 aprile 2026.

Allora il punto 1 all'ordine del giorno è: *“data del prossimo Consiglio Comunale e disamina dei punti iscritti all'ordine del giorno”*.

Per quanto riguarda il prossimo Consiglio Comunale si era ipotizzata la data del 31 luglio. Voi sapete bene che oltre questa data non si può andare, quindi se voi siete d'accordo oltre il 31 luglio sapete bene che non si può fare. Come orario se siete d'accordo verso le 17.30, le 18.00, ok? Quindi visto che non c'è...

Seg. Com. dott.ssa Nozzi A.: Allora 31 luglio alle 17.30, in prima convocazione; la seconda 01.08 alle ore 19.00.

Pres. MUSA S.: Ci si è accordati sulla data del 31 luglio come prima convocazione. Allora si è deciso di anticipare alle 16.00 l'inizio del Consiglio Comunale.

Dato che al momento non sono state definite e composte le commissioni, oggi sarà la dott.ssa Galasso a relazionare sui diversi punti all'ordine del giorno. Questo, ovviamente, solo e soltanto perché al momento non si sono costituite le commissioni, dalla prossima volta saremo... Consigliere Federico Carrone.

Cons. CARRONE F.: Le interrogazioni le possiamo presentare entro il? Il regolamento cosa dice? La conferenza di capigruppo in realtà era una...

Pres. MUSA S.: Le interrogazioni devono essere presentate prima della conferenza dei capigruppo. Allora, se siete d'accordo, io darei la parola alla dott.ssa Galasso.

Allora, i punti di discussione all'ordine del giorno, al di là del punto 1 la presa d'atto del verbale di seduta consiliare del 30 aprile e l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 14 luglio 2026, i punti all'ordine del giorno sono: *“la costituzione e composizione delle commissioni consiliari ai sensi dell'articolo 15 dello statuto comunale e del regolamento per il funzionamento del*

Consiglio Comunale”; su questo in riferimento alla nota che ho inviato protocollo 22590 del 17 luglio, avente ad oggetto: “la definizione dei capigruppo e la designazione dei componenti di commissione, e richiamato quanto all'articolo 9.1 e 9.2 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”, sono stati designati capigruppo i Consiglieri che ho riportato prima, con in aggiunto Salvatore Carlucci che in questo momento è assente. Nonché abbiamo acquisito anche lo schema di designazione della composizione delle commissioni sia dei Consiglieri di maggioranza che di minoranza.

Il punto n. 4 invece sarà: *“modifica del DUP 2026-2028, sezione operativa, SEO, parte seconda, aggiornamento del programma triennale degli acquisti dei beni, servizi e forniture 2026-2028”*.

Relaziona la dott.ssa Galasso. Grazie. Sì, tratta di una modifica limitata solo al programma triennale dei beni degli acquisti di servizi e forniture che, come sapete, fa parte della sezione operativa del DUP per l'inserimento della previsione di acquisti per arredi asilo nido dell'importo di 292. Si tratta di acquisti per asilo nido di un progetto PNRR di cui il comune di San Vito è capofila assieme a San Pancrazio e gli arredi vanno a completare gli interventi che si stanno facendo sull'asilo nido di via San Pasquale di San Pancrazio Salentino, sul nuovo asilo nido di viale della Libertà di San Vito dei Normanni e l'asilo nido Mons. Passante sempre di San Vito dei Normanni.

Si tratta di tre progetti PNRR che sono in via di conclusione e questo è un ulteriore finanziamento che serve per completare l'asilo nido con gli arredi. Le previsioni di bilancio da ci sono andava solo aggiornato il piano triennale degli acquisti che non era stato fatto precedentemente.

Pres. MUSA S.: Grazie dottoressa. Punto n. 5: *“Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri del bilancio 2026-2028 per l'esercizio 2026 ai sensi degli articoli 175 comma 8 e 193 del decreto legislativo 267 del 2000”*. Vuole relazionare? Grazie.

Dott.ssa GALASSO: Allora entro il 31 luglio gli enti locali sono chiamati alla verifica della salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio. Per quanto riguarda la verifica e la salvaguardia degli equilibri tutti i responsabili hanno partecipato assieme al servizio finanziario per verificare lo stato dell'arte del bilancio e capire se vi fosse la tenuta degli equilibri di bilancio, nonché eventuali situazioni di squilibrio.

In particolare sulla base dell'istruttoria delle verifiche effettuate è stato verificato l'equilibrio nella gestione dei residui, cioè che non ci sono situazioni particolari che mettono in disequilibrio eventuali residui attivi cancellati o residui passivi che siano successivamente da modificare e trovate nella relazione l'elenco con gli importi dei residui attivi iniziali e alla data del 3 luglio che è

la data della verifica degli equilibri, con anche le riscossioni effettuate sino al 3 luglio che sono di 3.242.736,76 per i residui attivi e 3.919.607,03 invece i mandati di pagamento sui residui passivi.

Trovate quindi gli schemi sui residui ancora da incassare e ancora da pagare alla data del 3 luglio, dall'istruttoria emergere il permanere degli equilibri nella gestione dei residui.

Per quanto riguarda invece l'equilibrio della gestione di competenza tutti i responsabili assieme al servizio finanziario hanno verificato l'andamento delle entrate, l'andamento delle uscite, abbiamo verificato l'utilizzo delle entrate capitali e spese correnti, trovate gli importi, l'utilizzo delle entrate capitali per spese di investimento, non ci sono state dall'approvazione del bilancio e che naturalmente è stato approvato in equilibrio, non ci sono stati problemi particolari, situazioni particolari da riportare che possono mettere in difficoltà l'equilibrio di bilancio, non sono stati neanche segnalati nuovi debiti fuori bilancio da riconoscere al momento.

Dall'analisi degli impegni e degli accertamenti effettuati a data del 3 luglio al momento emerge un risultato di gestione presunto positivo per l'anno 2026, quindi alla data del 3 luglio se fosse la fine dell'esercizio avremmo un risultato positivo di 749.000 euro, naturalmente è un risultato presunto. Trovate l'elenco degli equilibri. L'altro equilibrio che bisogna verificare oltre a quello dei residui e della gestione di competenze è l'equilibrio di cassa. Alla data del 3 luglio abbiamo un fondo di cassa di 6.777.036,42 di cui 3.245.142,44 afferenti alla cassa vincolata. Naturalmente trovate l'estratto conto dal conto corrente del tesoriere che attesta il fondo di diritto e di fatto.

Uguualmente abbiamo nel nostro bilancio un fondo di riserva di cassa di un milione e mezzo che serve per eventuali aumenti e necessità di cassa che alla data del 3 luglio è pari a 901.336,22 perché la differenza è già stata prelevata nelle varie variazioni che sono state effettuate fino alla data del 3 luglio.

Vi sono poi tutti gli schemi che mettono in evidenza l'equilibrio del risultato di cassa, quindi mettendo a paragone gli incassi fino al 3 luglio, i pagamenti fino al 3 luglio emerge un fondo di cassa positivo.

Quindi anche in questo caso possiamo dire che l'equilibrio di cassa alla data del 3 luglio è garantito, sia di fatto quindi della cassa che noi abbiamo attualmente presso il tesoriere ma sia anche in modo prospettico al 31 12, quindi facendo le previsioni dei pagamenti che andremo a fare e delle somme che andremo a riscuotere.

Per i debiti fuori bilancio vi ho già detto prima che non sono state segnalate nuove situazioni e nel 2026 abbiamo proceduto solo a un riconoscimento di un debito fuori bilancio per 17.723,26 e

riguardava una sentenza del Tribunale di Brindisi, quindi il riconoscimento lettera a) e trovate tutte le specifiche.

In sede di equilibri la normativa ci impone di verificare anche se il fondo contenzioso a rendiconto, il fondo passività potenziali e gli altri accantonamenti che abbiamo fatto a rendiconto, rendiconto l'abbiamo approvato ad aprile, siano ancora congrui o è necessario effettuare delle modifiche.

Per quanto riguarda il fondo contenzioso vi ricordo che noi abbiamo un accantonamento di 1.165.800 che è dato dall'elenco di tutti i contenziosi in essere alla data del 31.12 che trovate sulla relazione. Quindi tutti i contenziosi, la percentuale di rischio che è stata valutata all'ufficio contenzioso assieme ai legali che ci seguono e la necessità dell'accantonamento che era, appunto, ad aprile di 1.165. 800. Questo fondo è stato rivisto dall'ufficio contenzioso, ognuno per ognuno e si è verificato se questo fondo è congruo. Dalla verifica trovate anche qui il nuovo elenco, la necessità dell'accantonamento è di 1.146.900 perché alcune gare si sono risolte favorevolmente, quindi l'accantonamento necessario è addirittura inferiore a quello che noi abbiamo in rendiconto. Che significa? Che il fondo sicuramente è congruo, anzi al momento ha anche una capienza leggermente superiore.

Se l'eventuale differenza in diminuzione è confermata sarà svincolata con il prossimo rendiconto, quindi se dovesse essere confermata la necessità di un fondo più basso con il prossimo rendiconto potremmo anche abbassarlo sulla base dei contenziosi.

Ancora. C'è poi la verifica delle fondo passività potenziale, abbiamo un fondo passività potenziale di 334 mila euro, non sono state segnalate modifiche quindi per il momento il fondo passività potenziale risulta congruo. E' stato utilizzato ad oggi per 168.018,41 riguarda il riconoscimento dei maggiori oneri di conferimento rifiuti in virtù della sentenza sui conferimenti dei rifiuti.

Noi avevamo fatto un accantonamento prudenziale e lo stiamo utilizzando man mano che arrivano le fatture per i maggiori conferimenti così come stabilito dal tribunale.

Inoltre nel rendiconto abbiamo un accantonamento fondo indennità fine mandato Sindaco che è congruo e anzi l'andremo ad applicare in questo assestamento, un fondo rinnovi di euro 402.528,40. Ne abbiamo già prelevati perché sapete che il 26 febbraio è stato approvato il contratto dei dipendenti, ne abbiamo già prelevato 147, rimane ancora la somma accantonata 254,781,33. Somma molto utile perché proprio ieri - vero Segretario? - hanno firmato l'accordo del nuovo contratto quindi questa somma l'andremo a utilizzare per dare gli arretrati ai dipendenti nel momento in cui la firma sarà definitiva.

Abbiamo poi il fondo componente perequative Tari 81.462,67 è stato già tutto applicato perché queste somme, come previsto dalla normativa, sono state già riversate a CSA entro la data del 30 aprile che è la data stabilita dalla normativa di riferimento.

Nel rendiconto abbiamo anche un fondo partecipate di 3.954, al momento questo fondo è congruo, non è necessario aumentarlo perché le nostre partecipate 3 hanno già approvato i bilanci, non ci sono perdite, altre 3 non hanno ancora approvato i bilanci ma il fondo per il momento è adeguato, non c'è necessità di aumentarlo o di diminuirlo.

Fatte queste verifiche essenziali, come responsabile di servizio finanziario, ho attestato l'equilibrio della gestione di competenza del bilancio di previsione '26-'28, l'equilibrio della gestione di cassa, l'equilibrio della gestione dei residui e si prefigura un risultato presunto di amministrazione positivo capace comunque di garantire un risultato sia in termini di competenza che in termini di cassa.

Effettuata la verifica degli equilibri senza necessità quindi di intervenire si è passato all'assestamento generale perché da alcuni anni l'assestamento e la verifica degli equilibri sono stati unificati in un unico adempimento che deve essere fatto entro il 31 luglio.

I vari responsabili hanno risposto con delle note, con delle necessità di effettuare delle variazioni sui capitoli in aumento o in diminuzione, quindi trovate l'elenco di tutte le poste in aumento o in diminuzione rispetto al bilancio di previsione. Nel frattempo però l'ufficio ragioneria ha anche effettuato la verifica dello stanziamento del fondo di riserva. Noi abbiamo in bilancio un fondo di riserva di 83.692,04 per l'anno '26. Da questo fondo di bilancio c'è stato solo un prelevamento dal fondo di riserva di circa 7.000 euro. In sede di assestamento stiamo aumentando il fondo di riserva '26 di 47 euro e del '27 di 9.301. Quindi il fondo anche dopo l'assestamento avrà una capienza che è adeguata rispetto alle percentuali previste dalla legge, lo 0,30% sulle spese correnti, quindi il fondo di riserva attualmente è quasi del tutto integro e comunque è capiente rispetto alle esigenze che si dovessero verificare da adesso fino a che ne hanno.

Uguualmente il fondo di riserva di cassa di cui avevo parlato prima che al 3 luglio era di 901.336,22, con la variazione in assestamento stiamo effettuando un prelievo di 212.526, 3 per dare capienza di cassa alle applicazioni del bilancio nonché ai vari fondi che sono stati rimodulati, quindi alla fine avevamo un fondo di riserva di cassa di 688.809,99 che potremmo usare fino al 31.12, anche questo è sufficientemente capiente.

Un'altra verifica che è necessario fare è anche la verifica del fondo contenzioso a bilancio, perché noi abbiamo il fondo contenzioso a rendiconto, di cui ho parlato prima di 1.165.000, ma nel bilancio c'è anche un ulteriore fondo per i contenziosi che sono appena sorti. Quando abbiamo fatto il

bilancio questo fondo contenzioso era di 24.860, adesso l'ufficio contenzioso ha verificato che è possibile ridurlo, perché sono necessari solo 13.120 sulla base dei contenziosi che sono in essere alla data del tre luglio, quindi abbiamo svincolato 11.740 da questo fondo contenzioso a bilancio.

Per quanto riguarda gestione di capitale in conto capitale, i settori hanno attestato che non vi è necessità di modificare i cronoprogrammi contabili rispetto alle opere in essere e non occorre quindi procedere a modifica degli stanziamenti. Ci sono solo delle piccole modifiche, veramente di poco conto, non ci sono inserimento di nuove opere in questo assestamento. Un'entrata ed una uscita di 2.576 perché il Ministero ci ha dato per il fondo piccole opere 2.000 euro in più rispetto a quanto avevamo speso, adesso siamo in attesa di capire se possiamo utilizzarle per altri interventi.

Poi con l'assestamento è stato inserito un cofinanziamento di 5.000 euro per partecipare al bando della video sorveglianza per la sicurezza e anche uno stanziamento in entrata ed in uscita di 40.000 in riferimento alla partecipazione a questo bando. Naturalmente l'ente poi verificherà se effettivamente la domanda verrà accolta, ma noi abbiamo già preparato gli stanziamenti. Come dicevo, non sono previste altre opere al momento nel piano Opere Pubbliche.

In sede di assestamento è anche necessario fare la verifica del Fondo Crediti di dubbia esigibilità nel bilancio. Noi, quando abbiamo fatto il bilancio, abbiamo messo un FCDE di 1.457.488 sulla base dei residui non ancora incassati. Al 3 luglio è stato fatto la verifica e la necessità dell'accantonamento è pari a 1.479.507 quindi 22.019 in più di quanto avevamo accantonato in bilancio. Quindi con l'assestamento abbiamo subito provveduto, abbiamo aumentato l'accantonamento appunto di 22.019 in modo da portare l'FCDE a quanto congruo.

Per quanto riguarda la variazione di bilancio come dicevo trovate tutte le singole voci di aumento che ci sono state, sia di parte corrente che di parte capitale, 6.000 euro aumento per le spese di compartecipazione retta casa di riposo, 3.000 euro sul servizio anziani, 6.500 aumento trasferimenti famiglie affidatarie, trovate poi tutto l'elenco naturalmente se volete maggiore delucidazione li possiamo anche leggere sia in parte capitale che in parte spesa. Vi ricordo poi che nell'assestamento abbiamo fatto delle piccole variazioni agli stanziamenti in uscita del codice della strada perché abbiamo approvato il ruolo dell'anno 2022 e l'accertamento supera le previsioni, quindi aumentando l'entrata annualmente abbiamo destinato anche queste somme all'uscita come visto dalla legge al 50%. Ovviamente è aumentato anche l'accantonamento all'FCDE, quindi uno dei motivi per cui aumenta la necessità è perché le entrate sono state superiori alle previsioni iniziali.

Infine trovate il paragrafo, come sempre, dell'applicazione dell'avanzo, con questo assestamento stiamo applicando solo 17.714.23 di avanzo per l'accantonamento di fine mandato di cui vi parlavo

prima, noi non dobbiamo più rispettare quella regola che rispettavamo prima che essendo in disavanzo l'accertamento dei residui dovevamo verificare se potevamo applicare l'avanzo siccome adesso con il rendiconto 2025 abbiamo completamente chiuso il disavanzo e quindi siamo un ente in avanzo non siamo più sottoposti a questa regola quindi possiamo tranquillamente applicare l'avanzo vincolato ma anche quello di investimenti ma anche quello accantonato senza più tener conto di questo limite. Naturalmente lo possiamo fare anche perché non siamo in anticipazione e non utilizziamo avanzo vincolato. L'ente infatti pur avendo chiesto l'anticipazione, prudenzialmente lo chiediamo ogni anno, l'anticipazione come prevista dalla legge di circa 3 milioni, noi sono ormai diversi anni che non utilizziamo l'anticipazione e non usiamo neanche temporaneamente le entrate vincolate. Questo ci consente di applicare avanzo senza nessun problema.

Trovate sulla relazione poi l'elenco dell'avanzo applicato finora. Fino ad ora abbiamo applicato avanzo per 609, 654 e 49. Avanzo vincolato, essenzialmente avanzo vincolato e accantonato. Trovate poi al paragrafo fatto la sintesi della variazione d'assestamento, una variazione che vede un aumento in entrata di 319,678, di spesa di 588, 517,19 ed una serie di modifiche dei fondi di cui vi ho già parlato. La variazione è un equilibrio, trovate quindi il prospetto dell'equilibrio di bilancio, quindi anche dopo l'assestamento il bilancio inteso in senso di competenza mantiene l'equilibrio di bilancio e trovate poi anche il quadro generale riassuntivo, quindi subito dopo l'assestamento avremo questo quadro generale riassuntivo che voi trovate.

In conclusione attesto in qualità di responsabile finanziario che in merito alla salvaguardia dell'equilibrio si dichiara il permanere equilibrio di bilancio e relativamente all'assestamento di bilancio si dichiara il permanere dell'equilibrio a seguito della variazione stessa. Se ci sono domande sono a disposizione.

Pres. MUSA S.: Grazie dottoressa. Intanto comunico l'arrivo del Consigliere Salvatore Carlucci, se Federico Carrone vuole intervenire.

Cons. CARRONE F.: Ovviamente ci riserviamo di intervenire nel corso del prossimo Consiglio Comunale, però la relazione della dott.ssa Galasso non può che renderci soddisfatti di quello che abbiamo lasciato, perché tutto ciò che avete elencato, tutto ciò che avete detto sono solo cose positive, per cui ci auguriamo che chi ha il dovere di amministrare migliori se possibile la situazione economica del nostro comune perché avendo noi chiuso il 2025 il disavanzo veramente abbiamo lasciato un'eredità importante alla nuova amministrazione. Grazie.

Pres. MUSA S.: Grazie Consigliere Carrone, prendiamo atto delle sue parole ricordando, io ricordo, anche le stesse parole che dicemmo noi con l'amministrazione Conte quando ci fu il

periodo critico del dissesto finanziario. Quindi è fondamentale che nel proseguo di amministrazione in amministrazione ci sia sempre la volontà e la necessità e il dovere di mantenere le economie e i bilanci sani o risanarli nel bene della comunità.

Cons. CARRONE F.: Ricordo benissimo tutto, ricordo il Natale, ricordo cosa il Sindaco chiese all'allora assessore alle finanze. Ripeto sono situazioni diverse, momenti diversi, quello che oggi viviamo...

Pres. MUSA S.: Il fine, il fine che stiamo parlando....

Cons. CARRONE F.: Assolutamente sì, però diciamo non sono sovrapponibili...

Pres. MUSA S.: Sono cose diverse ma il fine è lo stesso. Quella che è stata la volontà del mio intervento...

Cons. CARRONE F.: Assolutamente che...

Pres. MUSA S.: Non può essere che un intervento che prende atto della relazione della Galasso, che ovviamente è un riflesso dell'attività politica che c'è stato fino ad adesso, è semplicemente un "ad maiora semper".

Passiamo al punto n. 6: *"Adesione alla rottamazione quinquies articolo 1, commi da 82 a 101, legge nazionale 199/2025, articolo 10 quinquies decreto legislativo 38/2026 convertito con legge 88 del 2026"*. Relaziona anche in questo caso la dott.ssa Galasso, prego.

Dott.ssa GALASSO: L'articolo 10 quinquies del decreto legislativo 38 del 2026, introdotto con la legge di conversione 22 maggio n. 88 ha disposto l'estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata, come sapete, anche ai carichi degli enti territoriali con adesione da parte degli enti entro il 30 giugno '26. Lo stesso articolo limita l'applicazione della rottamazione a cariche afferenti alle regioni, agli enti locali nell'esercizio della propria autonomia. La definizione agevolata quindi è stata estesa anche ai carichi che i vari comuni hanno dato a eventuali agenti della riscossione.

Inizialmente solo fino al 30 giugno poi è intervenuta con la legge di conversione 113 la proroga della rottamazione quinquies al 31 luglio 2026. Quindi l'ente propone di aderire a tale rottamazione che riguarda tutti i debiti tributari e patrimoniali con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti che risultano affidati dal comune al concessionario che per noi è ADER, l'agenzia dell'entrata e riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023.

Rientrano nell'ambito dell'applicazione della definizione anche i carichi già oggetto delle precedenti rottamazioni quindi questo può riguardare anche cartelle che hanno già partecipato a precedenti

rottamazioni per i quali naturalmente si era determinata l'inefficacia della definizione o il mancato non tempestivo pagamento.

Il debitore potrà quindi presentare dichiarazione, versare le somme dovute a titoli di capitale e di rimborso per le spese di procedura avendo l'abbono degli interessi, sanzioni, interessi di mora ed agio. Quindi il contribuente può avere questo beneficio. Ricordiamo che però proprio lo stesso articolo 10 quinquies per quanto riguarda invece le sanzioni al codice della strada, si limita solo ad abbonare gli interessi, non anche le altre sanzioni, questo è previsto dalla legge stessa.

La definizione si applicherà anche eventuali importi in contenzioso, qualora il debitore, nella dichiarazione di adesione, assuma l'impegno a rinunciare ai giudizi pendenti. Quindi possono partecipare anche i contribuenti che hanno dei contenziosi.

A decorre del 15 ottobre 2026 l'ADER metterà a disposizione sul sito i dati necessari ad individuare quali di questi carichi possono far parte di questa agevolazione. I cittadini poi avranno possibilità di presentare domande tra il 16 ottobre e il 15 dicembre 2026. Le somme dovute che saranno chiamate dovranno essere effettuate o in unica soluzione entro il 31 marzo '27 oppure è possibile una rateizzazione fino a 54 rate bimestrali e sono stabilite anche scadenze 31 marzo, 21 maggio, 31 luglio nell'anno '27 e via di seguito trovate le varie scadenze.

Inoltre entro il 28 febbraio del 2027 l'agente della riscossione andrà a comunicare ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di adesione l'ammontare complessiva delle somme nonché quello delle singole rate, rate che non potranno essere inferiori a 100 euro.

Quindi quali sono le valutazioni. L'adesione a questa rottamazione da parte del comune che ha già fatto quella per i propri carichi, quindi aggiunge solo quelli per i carichi dati ad Ader, consente l'acquisizione, potrebbe consentire l'acquisizione di crediti che in larga parte sono di difficile esazione, perché sono crediti risalenti nel tempo, quindi possiamo accelerare la riscossione di questi crediti che naturalmente è molto lenta.

Avrà anche un beneficio sui residui attivi perché, naturalmente, questo consentirà di diminuire i residui attivi, quindi, di diminuire l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda invece quelli che noi abbiamo già stralciato, quindi, tolto dal conto del bilancio ma abbiamo accantonato nello stato patrimoniale, li genereranno delle maggiori entrate, quindi con dei riflessi positivi in termini di cassa. Quindi dal punto di vista finanziario questa adesione ha degli effetti positivi proprio in considerazione del fatto che i crediti già stralciati porteranno a nuove riscossioni, gli altri porteranno alla diminuzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e poiché noi accertiamo solo la sorte capitale, non accertiamo sanzioni interesse, ma quelli li accertiamo per

cassa, non abbiamo delle perdite sul nostro bilancio perché noi accertiamo solo la sorte capitale. La sorte capitale deve essere comunque pagata quindi non c'è un pericolo della tenuta dell'equilibrio di bilancio. Semplicemente andremo a riscuotere meno interessi e meno sanzioni ma molti di questi non li avremo mai riscossi, né interessi né sanzioni né sorte capitale. Quindi consentirà di recuperare crediti di carichi molto vetusti, di ridurre il contenzioso pendente perché più di qualcuno potrebbe trovare, come devo dire, favorevole aderire e rinunciare a dei contenziosi naturalmente e nel rispetto, come dicevo prima, dell'equilibrio del bilancio. Per questi motivi si propone l'adesione alla rottamazione quinquies come previsto dall'articolo 1 comma da 82 a 101 della legge 199/25 articolo 10 quinquies della 38/2026 convertito con la legge 88/2026.

Pres. MUSA S.: Grazie dottoressa. Se qualcuno vuole intervenire altrimenti passiamo al punto 7 che è una presa d'atto ovvero *“comunicazione trimestrale variazioni di Giunta al piano esecutivo di gestione PEG 2026-2028 ai sensi dell'articolo 175 comma 5bis e comma 6 decreto legislativo 267/2000”*.

Il punto 8 ed il punto 9 se la dottoressa vuole fare un'unica relazione, punto 8 è: *“approvazione del piano economico finanziario PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, ai sensi del metodo tariffario MTR3 di cui alla deliberazione ARERA numero 397/2025 determina Ager da definire”*; *“Approvazione delle tariffe agevolazione e riduzione per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) l'anno 2026”*. Prego dottoressa.

Dott.ssa GALASSO: Allora la legge di bilancio ha spostato il termine per l'approvazione dei PEF al 31 luglio, laddove precedentemente era 30 aprile poi ogni anno magari c'erano delle proroghe. Quindi entro il 31 luglio i comuni devono prendere atto del PEF che viene approvato da Ager validato da ARERA perché il PEF non lo fanno più i comuni, e successivamente una volta che si ha il PEF, che è il piano finanziario del servizio di raccolta dei rifiuti, è possibile stabilire quelle che sono le tariffe da applicare ai cittadini per la Tari dell'anno in corso.

Noi ad oggi non abbiamo ancora ricevuto il PEF validato, abbiamo ricevuto un PEF grezzo e siamo in attesa della validazione dello stesso. Quindi gli atti non sono ancora pronti perché non abbiamo la delibera di Arera, non abbiamo il PEF e di conseguenza non possiamo prendere atto della validazione meno dello stesso né andare ad elaborare le tariffe.

È una situazione comune a molti altri comuni del brindisino, pochissimi l'hanno già ricevuto, uno solo in effetti, quindi siamo tutti nella stessa situazione. Appena arriverà il PEF metteremo a disposizione dei Consiglieri la delibera con tutti gli allegati. Il PEF e le tariffe saranno corredati del parere tecnico e del parere contabile.

Pres. MUSA S.: Grazie. Prego.

Cons. VIVA G.: Presidente, quindi, di fatto siamo inserendo all'ordine del giorno attualmente un punto di cui non abbiamo nessuna documentazione.

Pres. MUSA S.: Questo è stato detto già dalla dottoressa. Come riferito solo il comune di Brindisi in questo momento ha a disposizione la documentazione su cui poi elaborare tutte le tariffe e quello che c'è da fare, sappiamo che al 31 di luglio abbiamo questo vincolo. Do la parola al Sindaco che vuole intervenire.

Sindaco RUGGIERO M.: Allora riguardo questo tema anche negli anni passati, se vi ricordate, a volte è arrivata la validazione del PEF a ridosso del Consiglio Comunale addirittura anche nei tempi fra la Commissione e il Consiglio Comunale. Io vi parlo sinceramente. Dobbiamo vedere se su questo tema o ci facciamo una crociata e tutti insieme facciamo una battaglia con Ager e contro anche questo metodo di lavoro che utilizzano e che stanno mandando in difficoltà vari comuni, perché ovviamente arrivando a ridosso del Consiglio Comunale non ci dà tanto tempo per cercare di stabilire bene le tariffe, anche perché c'è una procedura un po' farragিনosa di ricezione delle osservazioni del comune, del gestore, bisognerebbe fare un piano economico finanziario partecipato, quindi a volte le comunicazioni sono un po' rallentate, un po' anche la stessa agenzia si riduce un po' in ritardo, quindi, o facciamo una crociata, una battaglia contro Ager oppure utilizziamo quest'occasione che abbiamo con la rappresentanza di un Sindaco della Provincia di Brindisi all'interno dell'agenzia per cercare di orientare il metodo di lavoro che è stato un poco inefficace nella gestione ordinaria delle cose. Considerate che Ager ogni anno c'è quasi più di 140 ricorsi dai comuni, su 257 comuni.

Vi assicuro che è un disservizio che tutti registrano. Devo dire però che da qualche giorno a questa parte l'Agenzia sta rispondendo, quindi da non avere un interlocutore negli anni passati, adesso ce l'abbiamo, quindi sono ottimista che da qui ai prossimi anni possiamo diciamo almeno dotare il nostro comune di una gestione più ordinata riguardo questo tema. Poi naturalmente una volta approvato questo piano economico finanziario entro il 31 luglio perché potremmo anche decidere di congelare le cose oppure di approvare il piano economico finanziario così come ci viene proposto senza alcuna osservazione però non faremo nessun beneficio per i cittadini perché è giusto anche che il Comune debba controdere le cose che non vanno.

Quindi io dico, propongo, anzi, cerchiamo di sollecitare Ager per rispettare i tempi della validazione del piano economico finanziario e dopo il 31 luglio ci possiamo riconvocare e rideterminare per

capire come comune i rapporti che dobbiamo instaurare con quest'ente, anche alla luce del fatto che l'Ager gestisce anche l'ente attuatore del programma di gestione regionale dei rifiuti.

Pres. MUSA S.: Grazie Sindaco. Il Consigliere Carlucci vuole intervenire, prego.

Cons. CARLUCCI S.: Grazie, buonasera. A questo proposito, Sindaco, volevo fare alcune precisazioni. In merito a quanto riguarda l'operato dell'Ager, forse più che fare una crociata dovremmo proprio cercare di, noi ci abbiamo provato ma in realtà non ci siamo riusciti, ma penso che non ci siano riusciti tutti i 257 comuni ad acquisire quella forma attraverso la quale determinare ciò che il comune deve fare su indicazione dell'Ager. Mi spiego meglio. Siccome noi come comuni siamo alla mercé di questo ente, di fatto noi non abbiamo un'autonomia che ci permette poi di gestire il servizio. Per cui, come ricorderai, ci siamo trovati da un giorno all'altro, anzi da un'ora all'altra ad andare da Erchie a Cavallino a Laterza, a momenti ci mancava che ci mandassero a Roma a conferire i rifiuti.

Dopodiché noi questo disagio cercammo di arginarlo con l'aumento del chilometraggio che ci permetteva di andare a conferire e questa fu per una parte la nostra salvezza. Però, ripeto, più che fare una lotta contro Ager, cioè noi dovremmo riuscire a capire quali sono le sue competenze, in modo che poi noi ci adeguiamo. Perché, veramente, è mortificante non sapere: il comune cosa deve fare? Cioè la mattina si svegliano e ti dicono: tu devi fare questo? E non è possibile perché non è tanto il comune che ci rimette, ci rimette il comune inteso come cittadinanza tutta.

Pres. MUSA S.: Grazie Consigliere. Sindaco, prego.

Sindaco RUGGIERO M.: Hai perfettamente ragione, infatti farò tesoro della tua esperienza nei rapporti che hai avuto con Ager, soprattutto nelle mancate interlocuzioni che ci sono state per poter cambiare questo tipo di rapporto. Però ti posso garantire che adesso abbiamo un interlocutore. Quando mercoledì scorso è saltata la raccolta della plastica, potevamo fare una forzatura, cioè perché lì, Fair Metal a sud di Francavilla Fontana è la piattaforma che riceveva la plastica da San Vito, era satura, c'è un problema sulla filiera nazionale, l'ente Corepla, che è l'ente nazionale che ci deve indirizzare, ritira da Fair Metal e poi porta nell'impianto di Ginosa. Ho proposto ad Ager di creare un bypass, di andare direttamente all'impianto di Ginosa gestito da Corepla. Questa cosa però non si può fare in urgenza, perché il nostro capitolato... No in realtà gli altri comuni l'hanno fatta, ti dico la verità, il nostro capitolato ci vincola, almeno su questa cosa qui, perché è l'ente gestore che deve individuare la piattaforma, quindi su alcune cose dobbiamo integrare sia l'impegno avuto come comune con il gestore che anche i nostri rapporti con Ager. Quindi questa forzatura non l'ho voluta

percorrere, perché non avevo la certezza di aprire altri fronti e esporre l'ente ad eventuali altre questioni, però almeno adesso un interlocutore il Comune ce l'ha.

Non sono ancora ufficialmente all'interno dell'Assemblea, dovremmo rideterminarci per comporre l'Assemblea regionale penso la prossima settimana, però io su questo tema, dato che sono diventato riferimento anche degli altri Sindaci perché vi assicuro che molte ore della giornata sto a mediare fra i Sindaci della Provincia di Brindisi e l'Ager perché hanno tutti questo stesso problema, però percepisco, secondo me, per il nostro comune un leggero vantaggio, cioè nel senso che, almeno adesso qualche informazione in più ci arriva, qualcuno ci risponde, quindi un interlocutore fisico almeno ce l'abbiamo, che poi non è facilissimo interagire anche con loro, però almeno c'è una buona base di partenza. Sono sicuro che da qui ai prossimi anni, anche con la tua esperienza, qualche scappata a Bari ce l'andiamo a fare, soprattutto per le questioni ambientali che ci riguarderanno da qui ai prossimi mesi. Penso che quest'ente ne beneficerà questa città. Certo, con tanto male sangue, questo ve lo posso garantire, però almeno abbiamo un punto di partenza ce l'abbiamo.

Cons. CARLUCCI S.: Sì, ma proprio per questo, perché voi non immaginate quante telefonate ho fatto, intanto risposte zero, poi qualcuno per grazia ricevuta rispondeva da Modugno e intanto mi mandavano le foto con le file dei tir che, veramente, era una cosa inguardabile, tra l'altro se succedeva d'inverno ancora, ancora, ma voi immaginate in questo periodo, è veramente una cosa mortificante ed intanto tu dovevi lottare con i cittadini perché comunque dovevi garantire la raccolta. Poi il conferimento ne parliamo in seguito, però intanto la raccolta specialmente il 15 è andata bene perché c'era plastica, è successo con l'umido, è successo con l'indifferenziato, è veramente che lì era una tragedia.

Vediamo intanto se in un qualche modo... Vabbè, ma tanto la lamentela fa parte del gioco.

Pres. MUSA S.: Bene, a questi punti si sono aggiunti tra ieri ed oggi due richieste di ordine del giorno aggiuntivi presentate da Fratelli d'Italia. Il primo, in ordine di tempo, è: "Ordine del giorno sul disavanzo economico della sanità della Regione Puglia, richiesta di blocco dell'aumento dell'addizionale regionale IRPEF"; e poco prima che avviassimo la conferenza un'altra richiesta in merito all'ampliamento sulla discarica di Autigno, le sue criticità, diciamo le azioni da mettere in campo sia a livello regionale che a livello comunale per ridurre e cercare di chiudere questo ciclo dei rifiuti.

Bene, con questo chiudiamo tutti i punti da affrontare nel prossimo Consiglio Comunale. Ribadisco su suggerimento del Segretario che la prima convocazione è prevista per il 31 luglio 2026 alle ore 16.00; seconda convocazione il 1° agosto alle ore 17.30".

Pertanto sono le 17.05 dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti e buona serata.

[I lavori della Conferenza dei Capigruppo terminano alle ore 17.05]

La presente trascrizione, composta da 16 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di Emilia Casavola - Martina Franca (Ta).

Martina Franca, lì, 27.07.2026.